

Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti Metropolitan
Settore Coordinamento attività amministrativa, servizi
finanziari, socio-assistenziali, alberghieri e concessioni

Il direttore

COPIA DA RESTITUIRE FIRMATA

PROCEDURA APERTA

CAPITOLATO SPECIALE

AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE E IL PROGRAMMA INTEGRATO DIPENDENZE PATOLOGICHE E ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI VULNERABILI DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA

Lotto 1) Servizio per la gestione di attività socio-educative e riabilitative a favore di utenti in carico ai SerDP dell'AUSL di Bologna, Reno Lavino Samoggia e Appennino Bolognese

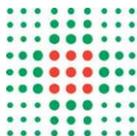
Lotto 2) Servizio per la gestione di attività di prossimità a favore di utenti in carico al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili

Lotto 3) Servizio per la gestione di attività di prevenzione e promozione alla salute in materia di consumi problematici, rivolte ad adolescenti e adulti del territorio dei Distretti di Bologna, Pianura Est e Pianura Ovest

Lotto 4) Servizio di accompagnamento e reinserimento in ambito lavorativo all'interno di un contesto laboratoriale artistico - artigianale

Lotto 5) Servizi di ospitalità abitativa di transizione per persone adulte in fase di reinserimento sociale

Allegati: Clausole vessatorie
Moduli



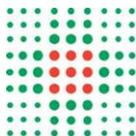
INDICE

Sezione I - Parte generale

- art. 1 - Oggetto dell'appalto
- art. 2 – Obiettivi dei servizi
- art. 3 - Utenza
- art. 4 – Articolazione dei servizi e impegni orari
- art. 5 – Personale da impiegare nei servizi
- art. 6 – Consegna delle strutture e arredi
- art. 7 – Servizi accessori
- art. 8 – Durata dei servizi
- art. 9 – Periodo di prova
- art. 10 – Modifica del contratto
- art. 11 – Prezzi del servizio
- art. 12 - Verifica e controllo
- art. 13 – Referente della ditta
- Art. 14 - Comportamento del personale della ditta
- art. 15 – Scioperi
- art. 16 – Obblighi previdenziali, fiscali e assicurativi della ditta
- art. 17 – Obbligo di riservatezza dei dati
- art. 18. – Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- art. 19 – Danni a persone e cose
- art. 20 – Subappalto
- art. 21 – Penalità
- art. 22 – Risoluzione del contratto
- art. 23 – Clausola sociale
- art. 24 – Recesso dal contratto
- art. 25 – Fatturazione, pagamento, ordini e documento di trasporto
- art. 26 - Spese accessorie
- art. 27 – Clausole contrattuali di cui all'intesa per la legalità del 19/06/2018 della Prefettura di Bologna
- art. 28 – Controversie e foro competente

Sezione II - Parte speciale

- Lotto 1)
- Lotto 2)
- Lotto 3)
- Lotto 4)
- Lotto 5)



SEZIONE I - PARTE GENERALE

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'acquisizione di tutte le prestazioni necessarie alla gestione dei seguenti servizi:

Servizi per le dipendenze patologiche per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e il Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili dell'Azienda USL di Bologna

Lotto 1) Servizio per la gestione di attività socio-educative e riabilitative a favore di utenti in carico ai SerDP dell'AUSL di Bologna, Reno Lavino Samoggia e Appennino Bolognese

Lotto 2) Servizio per la gestione di attività di prossimità a favore di utenti in carico al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili

Lotto 3) Servizio per la gestione di attività di prevenzione e promozione alla salute in materia di consumi problematici rivolte ad adolescenti e adulti del territorio dei Distretti di Bologna, Pianura Est e Pianura Ovest

Lotto 4) Servizio di accompagnamento e reinserimento in ambito lavorativo all'interno di un contesto laboratoriale artistico - artigianale

Lotto 5) Servizi di ospitalità abitativa di transizione per persone adulte in fase di reinserimento sociale.

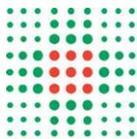
La programmazione e il coordinamento tecnico dei lotti da 1) a 4) fanno capo al SerDP e al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili. Per il lotto 5) il SerDP costituisce Servizio inviante.

Tali servizi nascono e si sviluppano nella cornice stabilita dalle indicazioni organizzative regionali e si fa riferimento specifico alle disposizioni previste da:

- D.P.R. 309 del 1990 *“Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenze”*
- D.M. 444 del 1990 *“Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi per le tossicodipendenze da istituire presso le unità sanitarie locali”*
- D.G. RER 1533/2006 *“Approvazione prime linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto del consumo/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope”*
- D.G. RER 999/2011 *“Programma regionale Dipendenze Patologiche: obiettivi 2011-2013”*.

ART. 2 – OBIETTIVI DEI SERVIZI

Obiettivo generale dei servizi è quello di fornire interventi socio-educativi e riabilitativi, attività di prevenzione e promozione alla salute, accompagnamento e reinserimento lavorativo in un contesto laboratoriale e ospitalità abitativa in favore di utenti in carico ai Servizi Dipendenze



Patologiche (SerDP) dell'AUSL di Bologna e al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili.

Gli obiettivi specifici sono declinati nei singoli lotti.

ART. 3 – UTENZA

I destinatari dei Servizi di cui al presente capitolato sono:

- persone con problemi di dipendenza patologica in carico ai SerDP del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP) e al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili, per i quali il progetto complessivo formulato dai SerDP indica la necessità di attivare interventi socio-educativi e riabilitativi territoriali, interventi di inserimento lavorativo in un contesto laboratoriale protetto
- adolescenti e adulti del territorio dei Distretti di Bologna, Pianura Est e Pianura Ovest
- persone con problemi di dipendenza patologica in carico ai SerDP del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili, per i quali il progetto complessivo formulato dai SerDP indica la necessità di inserirli in un servizio di ospitalità abitativa.

ART. 4 – ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI E IMPEGNI ORARI

Per le specifiche, si rimanda ai singoli lotti.

Si precisa che la distribuzione delle attività nelle varie tipologie di intervento all'interno di ogni singolo lotto è da intendersi puramente indicativa e pertanto non vincolante, potendo la stessa subire una diversa ripartizione.

Tutti i servizi dovranno essere svolti in maniera continuativa, da personale alle dipendenze dell'aggiudicatario, secondo progetti concordati con il servizio AUSL inviante.

Prima dell'inizio dei servizi oggetto del presente capitolato saranno pertanto individuati da parte del Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche i referenti tecnici SerDP con il compito di definire i progetti, programmare e coordinare le attività della Ditta aggiudicataria e verificare la realizzazione delle stesse. Allo stesso modo la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a nominare e comunicare un referente unico per tutta l'attività oggetto della presente gara.

Le Ditte aggiudicatarie dovranno inviare al Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche e al Referente Funzione di controllo della qualità delle prestazioni socio-educative e riabilitative dettagliata rendicontazione mensile dell'attività svolta (allegati 1, 2, 3) onde consentire una adeguata verifica.

Il controllo da parte del Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche sulla tipologia delle prestazioni effettuate e l'attestazione del regolare adempimento sarà determinante per procedere alla liquidazione delle fatture.

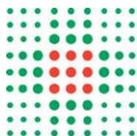
ART. 5 – PERSONALE DA IMPIEGARE NEI SERVIZI

Per le specifiche si rimanda ai singoli lotti.

Dovrà essere assicurata la tempestiva sostituzione del personale assente per lungo periodo, al fine di garantire il mantenimento del rapporto numerico richiesto, tramite l'impiego di personale dotato degli stessi titoli.

La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare al Direttore del DSM-DP o suo incaricato le eventuali variazioni riguardanti l'elenco degli operatori presentato in sede di offerta.

Per ogni nuovo operatore che intende impiegare nell'espletamento del servizio, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Direttore del DSM-DP o suo incaricato il curriculum formativo e professionale, così come richiesto nel disciplinare di gara, punto 16. *Contenuto dell'offerta tecnica.*



L'Azienda USL, entro 30 giorni dal ricevimento dei dati relativi ai nuovi operatori, potrà disporre la non utilizzazione di quelle persone prive dei requisiti o che ritenesse, a proprio insindacabile giudizio, non idonee.

L'Azienda USL si riserva il diritto di chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi, senza che ciò possa costituire costi per l'Azienda USL.

La Ditta aggiudicataria dovrà tenere inoltre, per ciascun dipendente, il certificato penale di data non anteriore a sei mesi, che consegnerà, se richiesto, al Direttore del DSM-DP o ad un suo incaricato.

La Ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza per il proprio personale del CCNL parte economica, normativa e previdenziale di categoria sottoscritto dalle organizzazioni più rappresentative a livello nazionale, nonché degli accordi di 2° livello e, a richiesta dell'Azienda USL, sono tenuti ad esibire la documentazione che lo attesti e lo comprovi.

In caso di società cooperative tale obbligatorietà è da intendersi sia per i soci lavoratori sia per i lavoratori dipendenti.

A richiesta dell'Azienda USL, l'Impresa aggiudicataria dovrà presentare tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto delle norme del presente articolo.

Qualora fossero riscontrate irregolarità, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di applicare le penali stabilite nel successivo art. 21 ovvero, in casi gravi, di sospendere i pagamenti.

ART. 6 – CONSEGNA DELLE STRUTTURE E ARREDI

Per le specifiche si rimanda ai singoli lotti.

La presa in consegna di locali, attrezzature e arredi, da parte della Ditta aggiudicataria, dovrà avvenire prima dell'inizio del servizio stesso, con redazione di apposito verbale.

Resta a carico dell'aggiudicatario la responsabilità della custodia di tutti i beni concessi per la durata del contratto, garantendo un buono stato di conservazione e funzionamento, fatto salvo il normale logorio d'uso da accertare con apposito verbale di riconsegna. Eventuali sostituzioni o reintegri di attrezzature o arredi che risultino mancanti o non funzionanti, o che si rendano necessari per la durata dell'appalto, sono a totale carico dell'aggiudicatario che dovrà provvedere direttamente.

ART. 7 – SERVIZI ACCESSORI

Per le specifiche si rimanda ai singoli lotti.

Trasporti

Per le modalità e le spese di trasporto si rimanda a quanto specificato nei singoli lotti.

Per le attività oggetto del presente capitolato, gli operatori della Ditta aggiudicataria potranno utilizzare, se disponibili, i mezzi del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, previa autorizzazione all'utilizzo del mezzo.

I suddetti operatori potranno inoltre utilizzare propri mezzi, quali pulmino e auto, mezzi pubblici e treno.

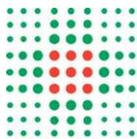
Le spese di trasporto sono a completo carico della Ditta aggiudicataria e ricompresi nel corrispettivo dell'appalto.

Materiale di consumo

Per il materiale di consumo si rimanda a quanto specificato nei singoli lotti.

Pulizie locali assegnati

Le pulizie dei locali delle sedi assegnate utilizzate per la realizzazione delle attività sociali, educative riabilitative e di prevenzione sono a carico dell'Azienda USL.



Formazione e aggiornamento

Gli aggiudicatari dovranno prevedere iniziative di formazione e supervisione permanente del proprio personale, attraverso la redazione di un programma annuale da sottoporre per presa visione al Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche. Tale formazione non deve essere svolta nelle ore di servizio. Dovranno consentire altresì al proprio personale la partecipazione a iniziative formative promosse dal SerDP, qualora ritenute di primaria importanza per il Servizio e il target di utenti in carico, in accordo con i referenti AUSL. Tale formazione, che si prevede per un massimo di 20 ore annue, potrà essere svolta all'interno delle ore previste dal capitolato.

ART. 8 – DURATA DEI SERVIZI

I servizi avranno durata di anni due, decorrenti dalla data che sarà indicata nel contratto.

L'Azienda USL si riserva la facoltà di rinnovo del contratto per un ulteriore periodo di anni due, singolarmente considerato, previo interpello della Ditta aggiudicataria a mezzo posta elettronica o fax. Durante il periodo di rinnovo, l'attività dovrà essere eseguita alle stesse condizioni e modalità previste in sede di gara, senza che per questo la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

L'Azienda USL si riserva inoltre la facoltà di modificare o risolvere il contratto qualora, dietro segnalazione del DSM-DP, vi siano variazioni connesse con fondata motivazione.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

La ditta s'impegna altresì ad assicurare l'eventuale graduale subentro di altra ditta al termine del contratto, per salvaguardare la continuità assistenziale.

ART. 9 – PERIODO DI PROVA

Le imprese aggiudicatarie sono soggette ad un periodo di prova di sei mesi a far data dall'inizio effettivo delle attività.

Trascorsi sei mesi dall'inizio del contratto, il periodo di prova s'intende superato se non sia intervenuta comunicazione da parte dell'Azienda USL.

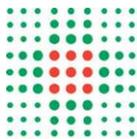
Qualora durante tale periodo, l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste dal presente capitolato e/o all'offerta tecnica proposta dall'Impresa in fase di gara, l'Azienda USL comunicherà alla Ditta le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida ad adempiere.

Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, l'Azienda USL ha la facoltà di risolvere il contratto, con PEC e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in classifica, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (art. 1456 del Codice Civile - Clausola risolutiva espressa). In tal caso la Ditta aggiudicataria:

- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda USL;
- avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni eseguite;
- si vedrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggior oneri.

ART. 10 – MODIFICA DEL CONTRATTO

In considerazione dei cambiamenti possibili nelle politiche del welfare locale e in relazione ai bisogni dell'utenza, la Direzione del Dipartimento potrà concordare annualmente con la ditta aggiudicataria l'eventuale ridefinizione delle attività del servizio da erogare, relativamente alla sola parte organizzativa.



Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, la stazione appaltante potrà imporre, ai sensi del comma 12, art. 106, D.lgs 50/2016, l'esecuzione delle stesse fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

In relazione a quanto sopra, l'Azienda USL si riserva la possibilità di decrementare annualmente e proporzionalmente il canone (per i lotti da 1 a 4), comunicandolo alla ditta almeno sei mesi prima, per le opportune valutazioni.

ART. 11 – PREZZI DEL SERVIZIO

Per le specifiche si rimanda ai singoli lotti.

Il corrispettivo spettante alla Ditta aggiudicataria è rappresentato:

- per i lotti 1), 2), 3) e 4) dal valore del canone indicato in offerta;
- per il lotto 5) dal valore della retta giornaliera indicato in offerta, che non dovrà essere superiore a € 41,00 IVA esclusa, per ogni giorno di effettiva permanenza degli utenti presso il Gruppo Appartamento. Per le eventuali assenze il corrispettivo da erogare sarà così ridotto:
 - retta piena per un periodo massimo di due giornate (fino a tre notti), se queste assenze rispondono agli obiettivi del progetto terapeutico;
 - nel caso si verificano assenze per periodi più lunghi di due giornate, viene riconosciuta la retta piena per le prime due giornate e la retta al 20% per massimo cinque giorni, se queste assenze rispondono agli obiettivi del programma terapeutico;
 - in caso di ricovero ospedaliero viene riconosciuta la retta piena per le prime due giornate e la retta al 20% per le restanti giornate di ricovero;
 - nel caso si verificano assenze dettate da altre cause (carcerazione, allontanamento volontario dell'utente non concordato) non viene riconosciuta alcuna retta.

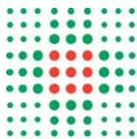
Gli importi dei canoni e della retta giornaliera dovranno intendersi onnicomprensivi di obblighi, rischi e oneri a carico della Ditta, dell'organizzazione dei piani di lavoro del personale e di tutto quanto previsto dal presente capitolato.

ART. 12 - VERIFICA E CONTROLLO

La responsabilità della verifica tecnica e il controllo qualitativo e quantitativo del servizio, la verifica dell'appropriatezza dei progetti educativo-riabilitativi, delle attività di prevenzione e promozione alla salute e della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente capitolato, nonché il monitoraggio dell'incidenza delle prestazioni indirette sulle dirette competono al Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche in accordo con il Direttore dell'Area SerDP, che la esercitano direttamente o per delega.

Il Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche e il Referente Funzione di controllo della qualità delle prestazioni socio-educative e riabilitative dell'AUSL, **incontrano semestralmente** i responsabili e i coordinatori tecnici della Ditta aggiudicataria per effettuare la **verifica programmatica** degli interventi: **qualitativa**, attraverso l'analisi degli indicatori e standard previsti, **quantitativa**, attraverso l'analisi dei progetti attivati.

Il Referente Funzione di controllo della qualità delle prestazioni socio-educative e riabilitative dell'AUSL e il coordinatore tecnico della Ditta effettuano incontri **trimestrali** al fine di effettuare una **verifica tecnica** degli interventi, esaminando l'andamento degli stessi, i punti di forza e di debolezza, le eventuali criticità e le azioni correttive.



ART. 13 – REFERENTE DELLA DITTA

La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare al Direttore del DSM-DP o a un suo incaricato, il nominativo di un suo referente quale Responsabile/Coordinatore per tutti gli adempimenti previsti dal presente capitolato.

La ditta dovrà inoltre comunicare il recapito telefonico per immediata disponibilità dell'incaricato per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria al di fuori delle ore di servizio.

Il referente, o suo incaricato, dovrà controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare svolgimento delle attività; egli è tenuto a mantenere un contatto continuo con gli addetti segnalati dall'Azienda USL per verificare l'andamento del servizio.

In caso di assenza o impedimento dell'incaricato, la ditta dovrà comunicare il nominativo e l'indirizzo di un sostituto.

ART. 14 – COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA DITTA

I dipendenti della Ditta aggiudicataria che effettuano il servizio oggetto della presente gara, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli assistiti sia degli operatori sanitari, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale specificata dal presente capitolato e che il servizio richiede.

L'Azienda USL può richiedere l'allontanamento di quel personale della ditta che non si sia comportato con correttezza ovvero che non sia di gradimento all'Azienda USL.

In particolare, la ditta deve curare che il proprio personale:

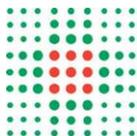
- vesta in maniera idonea e sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro come stabilito dall'art. 26, comma 8, del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- consegni immediatamente le cose, qualunque ne sia il valore e stato, rinvenute nell'ambito dei settori, al proprio responsabile diretto che le dovrà consegnare al Direttore del DSM-DP o a un suo incaricato;
- segnali subito al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio; nel contempo dette segnalazioni dovranno essere comunicate anche al Direttore del DSM-DP o ad un suo incaricato;
- tenga sempre un contegno corretto;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia.

La Ditta aggiudicataria è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze del presente capitolato. La ditta è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, sia utenti che dipendenti dell'Azienda USL, per comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

ART. 15 – SCIOPERI

In caso di conflitto sindacale tra la Ditta aggiudicataria e i propri professionisti, la ditta è obbligata a garantire tutte le prestazioni essenziali se ed in quanto previste.

I servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei professionisti della Ditta aggiudicataria saranno detratti dal computo mensile. In caso di sciopero, la ditta appaltatrice sarà comunque tenuta a dare preventiva e tempestiva comunicazione ai SerDP e all'utenza, e dovrà garantire, in ogni caso, il servizio.



ART. 16 - OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA

La Ditta aggiudicataria è tenuta al tassativo e integrale rispetto dell'applicazione per tutti i dipendenti delle condizioni retributive, previdenziali, assicurative e normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento, compresi i diritti sindacali e la responsabilità civile verso terzi; le imprese cooperative sono tenute al rispetto di quanto sopra, per tutti i dipendenti, soci e non soci, anche in deroga ad eventuali difformi regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001.

A richiesta dell'AUSL, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli obblighi suddetti.

Resta comunque inteso che l'AUSL rimane del tutto estranea ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'appaltatore e il personale da questo dipendente, esonerandola da qualsiasi responsabilità in merito.

Spettano all'aggiudicatario del servizio tutte le imposte e tasse che sono riconducibili all'esercizio/gestione/detenzione delle aree oggetto dell'attività (tra queste sicuramente la TARI). Restano invece in capo all'Azienda USL di Bologna le mere imposte afferenti alla proprietà dell'immobile.

ART. 17 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI DATI

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda.

L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

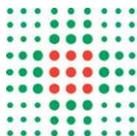
In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs n.51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione,



distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

ART. 18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

L'Azienda USL di Bologna, come previsto dall'art 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i, fornisce alle ditte partecipanti, in un fascicolo informativo, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Tale fascicolo è disponibile sul sito dell'Azienda USL di Bologna: www.ausl.bologna.it/ sezione informazioni per operatori economici e gare d'appalto – documentazione.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

ART. 19 - DANNI A PERSONE E COSE

L'Azienda USL è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili ad essa e ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL che fin da ora si intende sollevata e indenne da ogni pretesa o molestia.

La Ditta, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti dell'Azienda USL, in contraddittorio con i rappresentanti della Ditta aggiudicataria. In caso di assenza dei rappresentanti della Ditta, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Azienda USL, senza che la Ditta possa sollevare eccezione alcuna.

La ditta è altresì obbligata a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per tutti gli eventuali danni da essa recati all'Azienda USL, con un massimale di copertura di almeno € **1.500.000,00** – unico – salvo e impregiudicato il risarcimento di maggiori danni in caso di eventi dannosi.

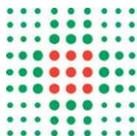
ART. 20 - SUBAPPALTO DEL CONTRATTO

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

Art. (...). (Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

- 1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
- 2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*



3. *L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

ART. 21 - PENALITÀ

L'Azienda USL si riserva il diritto di attivare un sistema di rilevazione quali/quantitativa del servizio nel suo complesso o in alcune sue parti.

Nel caso di inosservanza delle norme del presente capitolato, e per ciascuna carenza rilevata, potranno essere applicate le seguenti penalità, previa contestazione dell'addebito alla Ditta aggiudicataria e rigetto delle sue eventuali giustificazioni ritenute non sufficienti:

- in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, sarà applicata una penale pari a € 500,00 per ogni giorno di mancato servizio;
- in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un livello di efficienza del servizio, sarà applicata una penale da € 500,00 a € 1.500,00, per ogni inadempimento;
- in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli assistiti da parte di operatori della ditta, sarà applicata una penale di € 1.500,00 per ogni inadempimento;
- in caso di violazioni o modifiche delle procedure preventivamente concordate con i Servizi dell'Azienda USL, sarà applicata una penale pari a € 800,00, per ogni inadempimento.

In caso di segnalazioni di inadempimenti, il Direttore del DSM-DP o un suo incaricato comunicherà nel più breve tempo possibile, a mezzo posta elettronica certificata o fax, al referente della Ditta quanto emerso e insieme concorderanno per un confronto, con stesura di un apposito verbale. In caso di mancato confronto, per cause direttamente o indirettamente imputabili alla Ditta, si darà immediato corso all'applicazione della penale. In tal caso la ditta non potrà sollevare alcuna obiezione.

Delle penali applicate sarà data comunicazione alla ditta per mezzo di posta elettronica certificata.

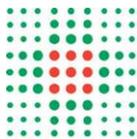
La Ditta dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata, che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture in corso al momento del ricevimento della nota di accredito.

Resta salva la facoltà dell'Azienda USL, in caso di disservizio e/o assenza ingiustificata, di ricorrere ad altre ditte per l'effettuazione del servizio. In tal caso, tutti gli oneri saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Ditta aggiudicataria avrà la facoltà di risolvere "ipso facto et jure" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, oppure, alternativamente, intimata a mezzo fax, nelle seguenti ipotesi:

- a. avvalendosi della facoltà di recesso consentita dall'art. 1671 c.c.;
- b. in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- c. in caso di cessazione dell'attività, oppure in caso di procedure concorsuali o fallimentari intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- d. in caso di cessione del contratto senza comunicazione all'Azienda USL;
- e. in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda USL;
- f. qualora l'Azienda USL notifichi due diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- g. in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza.



In caso di risoluzione del contratto, l'Azienda USL si riserva la facoltà di valutare l'opportunità e la convenienza economica di adire il secondo aggiudicatario o di indire una nuova procedura di gara.

Nei casi di violazione degli obblighi contrattuali, l'Azienda USL incamererà il deposito cauzionale, salvo e impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

ART. 23 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 24 – RECESSO DAL CONTRATTO

Qualora l'impresa aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione ad altra ditta.

L'Azienda USL potrà altresì recedere dal contratto ai sensi dell'art.109 del D.lgs 50/2016.

ART. 25 – FATTURAZIONE, PAGAMENTO, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

La Ditta fatturerà mensilmente lo svolgimento del servizio all'Azienda USL di Bologna.

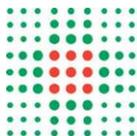
La fatturazione dovrà avvenire solo dopo aver ricevuto dal Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche o suo delegato il visto attestante la correttezza delle prestazioni eseguite.

Per quanto riguarda la fatturazione del mese di dicembre, si rimanda a quanto meglio esplicitato agli articoli dei singoli lotti del presente capitolato.

L'Unità Amministrativa procederà alla liquidazione della fatturazione del mese di dicembre solo dopo aver ricevuto dal Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche o suo delegato una breve relazione da cui emerga lo stato dell'arte sulla verifica della qualità e dell'appropriatezza degli interventi, nonché della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel capitolato. L'attestazione dovrà inoltre riportare che gli obiettivi degli indicatori qualitativi e quantitativi sono stati raggiunti o viceversa che non sono stati raggiunti e quindi indicare la percentuale di abbattimento da applicare, per i lotti da 1) a 4).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all'AUSL di Bologna esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.



Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Bologna

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA
Codice fiscale: 02406911202
Sede Legale: Via Castiglione, 29 – 40124 Bologna.

Inoltre ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, **le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare il codice identificativo di gara (CIG)**, tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino il codice CIG ove previsto.

Le fatture dovranno, inoltre, contenere **tassativamente** gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata del servizio prestato
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato.

In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: bilancio.fattureestere@ausl.bo.it; al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione nella comunicazione di aggiudicazione.

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente: “Scissione dei pagamenti – art. 17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015)”.

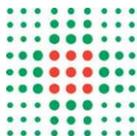
L'applicazione dello splyt payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Unico Metropolitano Contabilità e Finanza, Ufficio Contabilità Fornitori, tel. n. 051 - 6079538.

L'Azienda USL procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.



La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l' Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Bologna deve emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, da tale data il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria

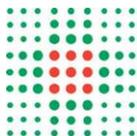
ART. 26 - SPESE ACCESSORIE

Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 27 - CLAUSOLE CONTRATTUALI DI CUI ALL'INTESA PER LA LEGALITÀ DEL 19/06/2018 DELLA PREFETTURA DI BOLOGNA

Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm> e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.



Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta subaffidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

L'impresa s'impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa s'impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D. Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

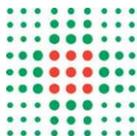
Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche, come previsto dall'art. 105, comma 4, del Codice degli Appalti, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate



aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa s'impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiaro altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p".

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

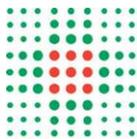
Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

ART. 28 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna.



SEZIONE II - PARTE SPECIALE

LOTTO 1)

SERVIZIO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE E RIABILITATIVE A FAVORE DI UTENTI IN CARICO AI SERDP DELL'AUSL DI BOLOGNA, RENO LAVINO SAMOGGIA E APPENNINO BOLOGNESE

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Le attività e i servizi socio-educativi e riabilitativi sono destinati a utenti in cura ai SerDP dell'AUSL di Bologna e costituiscono parte integrante fondamentale del progetto di cura e riabilitazione fornito alle persone con problemi di dipendenza patologica.

Le attività/servizi sono così articolati:

A) ATTIVITÀ EDUCATIVO-RIABILITATIVE NEI SERDP DI BOLOGNA, RENO LAVINO SAMOGGIA E APPENNINO BOLOGNESE

OBIETTIVI

- Promuovere cambiamenti nello stile di vita in relazione alle possibilità/volontà della persona
- Potenziare le autonomie della persona sugli aspetti relazionali, economici e abitativi

PROGETTI SPECIFICI

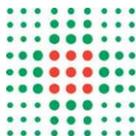
I progetti specifici, da compilare da parte degli operatori della Ditta appaltatrice su indicazione dell'équipe curante dei SerDP, saranno di due tipologie:

1. **Intensità di cura** (bassa, media, alta): diretti a utenti SerDP, con obiettivi riabilitativi
 - a. **individuale**
 - b. **di gruppo**
2. **Prossimità**: diretti a utenti SerDP con una scarsa compliance alla cura, con obiettivi osservativi e/o di aggancio al servizio.

I progetti elaborati in base all'**intensità di cura** potranno essere **individuali** o di **gruppo** (allegato 4 e 4bis) e dovranno, definiti gli obiettivi, prevedere tempi di realizzazione, attività e eventuali spese preventivate, concordate con l'équipe curante.

Per gli utenti con scarsa compliance alla cura per cui si prevedono una serie di contatti, si dovrà aprire un singolo progetto di **prossimità** (allegato 4) per Unità Assistenziale. Nel caso che, con uno o più utenti di prossimità, si passi a una presa in carico educativa, questa avverrà secondo i criteri dell'intensità di cura.

Sarà inoltre compilato congiuntamente, da referenti SerDP e operatori della Ditta appaltatrice, un foglio riassuntivo formato excel (allegato 5) che permetterà la periodica elaborazione dei dati.



Le tabelle sotto indicate riportano, per ogni tipologia di intensità di cura, il tempo previsto e la quantificazione annua delle ore e delle prestazioni. Le prestazioni indirette sono indicative e sono state calcolate su una media del 20% delle prestazioni dirette.

Le ore complessive riportate in tabella sono comprensive dei **progetti per intensità di cura** e di quelli di **prossimità**. Si specifica che i progetti complessivi (380) sono da distribuire in questa maniera: n. 350 per Bologna e n. 30 per Reno Lavino Samoggia e Appennino Bolognese. Analogamente le ore sono da intendersi: n. 8.694 per Bologna e n. 1.150 per Reno Lavino Samoggia e Appennino Bolognese.

PROGRAMMAZIONE ANNUA					
INTENSITA' DI CURA	SETTIMANA	STRUMENTI		TOTALI	
		STRUMENTI	PROGETTI	PRESTAZIONI	ORE
ALTA	46	1 colloquio presa in carico	38	2295	
		1 colloqui settimanali			
		1 verifica con équipe curante ogni 3 mesi			
		9 pr. Indirette (telefonate, relazioni...)			
MEDIA	46	1 colloquio presa in carico	190	6042	
		1 colloquio ogni 2 settimane			
		1 verifica con équipe curante ogni 4 mesi			
		5 pr. Indirette (telefonate, relazioni...)			
BASSA	46	1 colloquio presa in carico	152	2584	
		1 colloquio ogni 4 settimane			
		1 verifica con équipe curante ogni 6 mesi			
		3 pr. Indirette (telefonate, relazioni...)			
TOTALE			380	10921	9844
VERIFICA E PROGRAMMAZIONE CON ENTI AGGIUDICATARI					
PROGRAMMAZIONE TECNICA	46	1 verifica programmatica semestrale di 4 ore			8
		1 verifica trimestrale di 4 ore			16
		1,30 ore settimanali di coordinamento tecnico			69
		TOTALE			93
TOTALE COMPLESSIVO					9937

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E IMPEGNO ORARIO

Il servizio dovrà essere svolto da personale fornito dall'aggiudicatario, secondo progetti concordati con il SerDP.

Qualora si renda opportuno attivare uno degli interventi sopra descritti, l'équipe clinica del SerDP, titolare del progetto di cura, tramite il proprio educatore professionale/assistente sociale, incarica l'operatore della Ditta aggiudicataria, che diventa l'operatore di riferimento del progetto affidato. Devono essere previsti contatti con l'équipe SerDP per verifiche in itinere e conclusive, corredate dalla documentazione che sarà ritenuta necessaria.

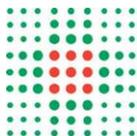
SERVIZI ACCESSORI

Trasporti

Le spese di trasporto sono a completo carico della Ditta aggiudicataria e ricomprese nel canone offerto (costi presunti annui stimati € 900,00).

Materiali di consumo

I materiali di consumo (es. materiale di cancelleria e quanto altro disponibile nel magazzino aziendale) relativi alle attività riabilitative oggetto del presente capitolato, sono a carico dell'Azienda USL.



B) SERVIZIO EDUCATIVO RIABILITATIVO PER L'UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERDP PIANURA OVEST E PER I SERDP DELL'AUSL DI BOLOGNA

UTENZA

Le attività educative e riabilitative individuali e di gruppo sono rivolte agli utenti con problema di dipendenza patologica dei SerDP dell'AUSL di Bologna.

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

È richiesto che i servizi siano così articolati:

- Una apertura serale alla settimana (mercoledì 18-24) presso il Centro di Anzola dell'Emilia, via XXV aprile; una uscita serale (18-24) quindicinale sul territorio;
- Attività di redazione di un giornale periodico: giovedì sera 18-24 presso il Centro di Anzola dell'Emilia, aperta a tutti gli utenti dei SerDP dell'AUSL di Bologna. Il giornale dovrà essere stampato presso il Centro di Anzola con cadenza quadrimestrale in massimo n. 400 copie;
- Apertura dello Sportello Lavoro presso i SerDP dell'AUSL di Bologna, per 4 ore settimanali/quindicinali.

B.1. ATTIVITÀ EDUCATIVO-RIABILITATIVE PRESSO IL CENTRO DI ANZOLA DELL'EMILIA, LA SEDE DEL SERDP DI S. GIOVANNI IN PERSICETO E IL TERRITORIO

OBIETTIVO

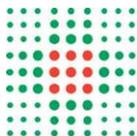
- Favorire la costruzione di spazi di condivisione del tempo libero e della socialità in contesti alternativi al circuito delle sostanze.

PROGETTI SPECIFICI

- **Attività gruppali** volte al recupero e mantenimento delle capacità e competenze socio-relazionali
- **Attività individualizzate** volte alla promozione, recupero e al sostegno delle risorse individuali

I progetti specifici, da compilare da parte degli operatori della Ditta appaltatrice su indicazione dell'équipe curante dei SerDP, saranno elaborati in base all'**intensità di cura** e potranno essere **individuali** o di **gruppo** (allegati 4 e 4bis); dovranno, definiti gli obiettivi, prevedere tempi di realizzazione, attività ed eventuali spese preventivate concordate con l'équipe curante.

Sarà inoltre compilato congiuntamente, da referenti SerDP e operatori della Ditta appaltatrice, un foglio riassuntivo formato excel (allegato 5) che permetterà la periodica elaborazione dei dati.



B.2. ATTIVITÀ DI REDAZIONE DI UN GIORNALE PERIODICO PER UTENTI DEI SERDP DELL'AUSL DI BOLOGNA

OBIETTIVO

- Dare voce a esperienze, pensieri, biografie delle persone che vivono o hanno vissuto il problema della dipendenza e disagio sociale;
- Offrire un'informazione alla cittadinanza su temi legati al disagio sociale e alle dipendenze patologiche.

PROGETTI SPECIFICI

- Attività gruppal di redazione di un giornale periodico;
- Attività laboratoriali di gruppo volte a favorire l'aumento di competenze funzionali alle attività di redazione.

I progetti specifici di **gruppo** (allegato 4bis), da compilare da parte degli operatori della Ditta aggiudicataria su indicazione dell'équipe curante dei SerDP, saranno elaborati in base all'**intensità di cura** e dovranno, definiti gli obiettivi, prevedere tempi di realizzazione, attività ed eventuali spese preventivate concordate con l'équipe curante.

Sarà inoltre compilato congiuntamente, da referenti SerDP e operatori della Ditta appaltatrice, un foglio riassuntivo formato excel (allegato 5) che permetterà la periodica elaborazione dei dati.

CONSEGNA DELLA STRUTTURA, ATTREZZATURE E ARREDI

La presa in consegna di locali, attrezzature e arredi, dovrà avvenire all'inizio del servizio stesso, con redazione di apposito verbale.

Attrezzature

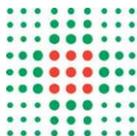
La Ditta aggiudicataria dovrà fornire per l'espletamento del servizio i seguenti strumenti:

- abbonamento ADSL per il collegamento al web
- n. 3 cellulari

fatti salvi gli arredi forniti dall'AUSL di Bologna, inventariati in apposito elenco; resta a carico dell'aggiudicatario la responsabilità della conservazione e della custodia di tutti i beni concessi per l'intera durata del contratto, garantendo un buono stato di conservazione e funzionamento, fatto salvo il normale logorio d'uso, da accertare con apposito verbale di riconsegna.

Eventuali sostituzioni o reintegro di attrezzature e arredi che risultino mancanti o non funzionanti, o che si rendano necessari per la durata dell'appalto sono a totale carico dell'aggiudicatario che dovrà provvedere direttamente.

Gli operatori della Ditta aggiudicataria dovranno assicurare, nel caso sia installato l'impianto anti-intrusione nella struttura, l'attivazione e disattivazione dello stesso comunicando tempestivamente al Dipartimento Attività Tecniche dell'AUSL eventuali anomalie di funzionamento.



B.3 INTERVENTI FINALIZZATI AL REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO PER UTENTI DEI SERDP DELL'AUSL DI BOLOGNA (SPORTELLO LAVORO)

OBIETTIVI

- Orientamento e accompagnamento alla ricerca e reinserimento nel mondo del lavoro
- Costruzione di banca dati aziende e contatti sul territorio con Sportelli Lavoro comunali e CIP

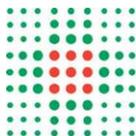
PROGETTI SPECIFICI

- Attività individuale di sportello: colloqui, costruzione e invio curricula, valutazione delle offerte lavorative e formative
- Reperimento aziende e cooperative disponibili ad accogliere tirocini formativi e inserimenti lavorativi, in collaborazione con gli Sportelli Lavoro comunali e CIP.

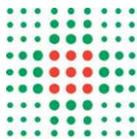
I progetti specifici definiti in base all'**intensità di cura** (allegato 4) saranno **individuali** e dovranno, definiti gli obiettivi, prevedere tempi di realizzazione, attività ed eventuali spese preventivate concordate con l'équipe curante. Gli operatori SerDP compileranno, per ogni utente segnalato allo Sportello Lavoro, la scheda di invio (allegato 6).

Sarà inoltre compilato congiuntamente, da referenti SerDP e operatori della Ditta appaltatrice, un foglio riassuntivo formato excel (allegato 5) che permetterà la periodica elaborazione dei dati.

Le tabelle sotto indicate riportano, per ogni tipologia di intensità di cura, il tempo previsto e la quantificazione annua delle ore e delle prestazioni. Le prestazioni indirette sono indicative e sono state calcolate su una media del 20% delle prestazioni dirette.



B) SERVIZIO EDUCATIVO RIABILITATIVO PER L'UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SERDP PIANURA OVEST E PER I SERDP DELL'AUSL DI BOLOGNA							
PROGRAMMAZIONE ANNUA SU 46 SETTIMANE							
	SETTIMANE	STRUMENTI	TOTALI				
			OPERATORI	PROGETTI	PRESTAZIONI	ORE	
B.1 ATTIVITÀ EDUCATIVE RIABILITATIVE INDIVIDUALI PRESSO IL CENTRO DI ANZOLA	46	6 h ore settimanali di attività di gruppo	2			552	
		6 h ore quindicinali di attività di gruppo	2			276	
		prestazioni indirette (inserimento dati, telefonate, preparazione materiale) da espletare durante le ore di apertura	2				
		<i>totale attività' di gruppo (9 ore settimanali)</i>					828
		alta intensità: 1 colloquio settimanale	2	2	92		
		media intensità: 1 colloquio ogni 2 settimane	2	7	161		138
		bassa intensità: 1 colloquio ogni 4 settimane	2	5	58		
		prestazioni indirette (inserimento dati, telefonate)	2		16		
		<i>totale attività' individuali (1,30 h settimanale)</i>				327	138
		TOTALE CENTRO ANZOLA				327	966
B.2 ATTIVITÀ DI REDAZIONE DI UN GIORNALE PERIODICO	46	prestazioni indirette (inserimento dati, telefonate, preparazione materiale) da espletare durante le ore di apertura					
		7 ore settimanali redazione	2			644	
		3 ore settimanali blog	2			276	
		3 ore settimanali laboratori attività espressive	2			276	
		TOTALE REDAZIONE GIORNALE					1196
B.3 SPORTELLO LAVORO: ACCOMPAGNAME NTO AL LAVORO	46	prestazioni indirette (inserimento dati, telefonate, preparazione materiale) da espletare durante le ore di apertura					
		5 ore apertura settimanale nei SerDp di Bologna	1	2		460	
		5 ore apertura quindicinale nei SerDp dell'Ausl di Bologna (provincia)	1	6		690	
		<i>totale accompagnamento al lavoro</i>					1150
B.4 SPORTELLO LAVORO: RICERCA AZIENDE	46	3 ore settimanali contatti con aziende, CIP; costruzione e aggiornamento banca dati per inserimenti in TIFO (Bologna)	1	2		276	
		3 ore quindicinali contatti con aziende, CIP; costruzione e aggiornamento banca dati per inserimenti in TIFO (provincia)	1	6		414	
		<i>totale ricerca aziende</i>					414
		TOTALE SPORTELLO LAVORO					1564
attività di verifica e programmazione	46	1 verifica di 4 ore mensile con referente per a), b) e c)	7		77	297	
attività di coordinamento		7,30 ore settimanali di coordinamento per a), b) e c)	1			345	
TOTALI					404	4368	



SERVIZI ACCESSORI

a) Trasporti

Le spese di trasporto sono a completo carico della Ditta aggiudicataria e ricompresi nel canone offerto (costi presunti annui stimati € 100,00).

b) Materiale di consumo

La ditta dovrà provvedere:

- all'acquisto di alimentari, cancelleria, materiale per allestimento, materiale informativo, video ed editoriale. Si specifica che quest'ultimo materiale, una volta acquistato, resterà di proprietà dell'Azienda USL
- alla realizzazione di attività educative come: uscite serali (ristoranti, cinema, teatro, concerti etc), brevi soggiorni (albergo, biglietti per ingressi e mezzi pubblici).

Le spese per il materiale di consumo sono a completo carico della Ditta aggiudicataria e ricompresi nel canone offerto (costi presunti annui stimati € 4.800,00).

c) Stampa giornale periodico e materiale informativo autoprodotta

La Ditta aggiudicataria provvederà:

- alla stampa del giornale periodico nella misura di n. 400 copie a quadrimestre, formato A4, a colori, nella misura minima di 4 facciate e alla successiva spedizione;
- alla stampa di materiale informativo autoprodotta.

PERSONALE DA IMPIEGARE NEI SERVIZI A) E B)

L'aggiudicatario dovrà garantire la gestione dei servizi attraverso le seguenti professionalità:

- educatori professionali per i servizi educativi riabilitativi;
- educatori professionali, sociologi/laurea in scienze politiche con indirizzo sociologico o psicologi per lo sportello lavoro;
- educatori professionali, psicologi, sociologi/laurea in scienze politiche con indirizzo sociologico, per l'attività di redazione;
- assistenti sociali.

Le figure professionali, richieste per l'espletamento del servizio, dovranno possedere i seguenti titoli:

Assistente Sociale

- laurea in Servizio Sociale
- iscrizione all'albo professionale

Educatore Professionale

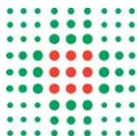
- educatore professionale (ex D.M. 520/98 e titoli dichiarati equipollenti)
- educatore professionale socio-sanitario, educatore professionale socio-pedagogico (ex Legge 205/2017 e Legge 145/2018)

Sociologo

- laurea in Sociologia o titolo equipollente

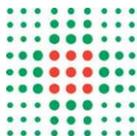
Psicologo

- laurea in Psicologia



- iscrizione all'Ordine professionale.

Per il Servizio B) dovrà inoltre fornire n. 1 operatore con vissuto di tossicodipendenza e comprovata esperienza formativa nell'ambito del Settore Tossicodipendenze (Operatori Pari), e n. 1 operatore per la gestione del coordinamento del Servizio B), in possesso dell'attestato regionale di coordinatore di funzioni di prossimità in base D.G. RER 1533/2006.



MONITORAGGIO E INDICATORI QUALITATIVI

A) ATTIVITÀ EDUCATIVO-RIABILITATIVE NEI SERDP DI BOLOGNA, RENO LAVINO SAMOGGIA E APPENNINO BOLOGNESE

1) Indicatore della evidenza del lavoro svolto (intensità di cura)

$$\frac{\text{N° progetti documentati}}{\text{N° progetti attivati}} \times 100 \quad \text{standard} \geq 80\%$$

Rilevabile attraverso l'apertura del "trattamento" in SistER (S 07)

2) Indicatore della condivisione del caso in équipe (intensità di cura)

$$\frac{\text{N° verifiche effettuate}}{\text{N° verifiche programmate}} \times 100 \quad \text{standard} \geq 70\%$$

Rilevabile attraverso l'inserimento delle seguenti prestazioni SistER:

51. Discussione c/o SerDP del caso in équipe e 52. Discussione del caso con colleghi

Rilevabile attraverso SistER (prestazioni operatori)

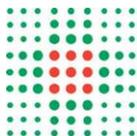
3) Monitoraggio dei progetti di Prossimità

Da indicazione della Regione, monitoraggio del numero contatti, rilevabili attraverso le prestazioni in SistER

B.3) INTERVENTI FINALIZZATI AL REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO (SPORTELLO LAVORO)

$$\frac{\text{N° progetti chiusi}}{\text{N° progetti attivati}} \times 100 \quad \text{standard} \geq 60\%$$

Rilevabile attraverso la scheda progetti educativi individuali (allegato 4).



INDICATORI QUANTITATIVI

A) ATTIVITÀ EDUCATIVO-RIABILITATIVE NEI SERDP DI BOLOGNA, RENO LAVINO SAMOGGIA E APPENNINO BOLOGNESE

Viene definito, come indicatore quantitativo, il raggiungimento dell'obiettivo di **n. 350** progetti annui.

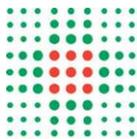
B.1) ATTIVITÀ EDUCATIVO-RIABILITATIVE PRESSO IL CENTRO DI ANZOLA DELL'EMILIA

Viene definito, come indicatore quantitativo, il raggiungimento dell'obiettivo di numero utenti inseriti nelle attività del Centro di Anzola **≥ 25**

B.2) ATTIVITÀ EDUCATIVA RIABILITATIVA E REDAZIONE GIORNALE PERIODICO

Viene definito, come indicatore quantitativo, il raggiungimento dell'obiettivo di numero utenti inseriti nell'attività di redazione **≥ 25**

Qualora dalle verifiche effettuate al 31 dicembre, da parte del Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche o suo delegato, risultasse che gli indicatori quantitativi non rispondono ai criteri di valutazione individuati, si procederà, in misura proporzionale, ad una riduzione del canone stesso nella fatturazione di dicembre.



LOTTO 2)

SERVIZIO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ DI PROSSIMITÀ A FAVORE DI UTENTI IN CARICO AL PROGRAMMA INTEGRATO DIPENDENZE PATOLOGICHE E ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI VULNERABILI

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Le attività di prossimità sono destinate a utenti in carico al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili in situazione di marginalità e/o multiproblematicità (Unità Mobile) o in fase di detenzione presso la Casa Circondariale e costituiscono parte integrante fondamentale del progetto di cura fornito alle persone con problemi di dipendenza patologica.

OBIETTIVI

Gli obiettivi delle attività sono:

- Migliorare la qualità della vita, favorendo il miglior benessere possibile per la persona
- Rinforzare la motivazione nel percorso di cura
- Realizzare interventi appropriati ai bisogni di persone in situazione di fragilità o in fase di detenzione

PROGETTI SPECIFICI

Le caratteristiche peculiari dell'utenza a forte rischio di marginalità fanno sì che i progetti si configurino con una serie di contatti, più o meno frequenti, che non è detto portino a una presa in carico.

Pertanto, gli operatori della Ditta aggiudicataria apriranno un singolo progetto di Prossimità (allegato 4) per Unità Assistenziale (Unità Mobile o Carcere).

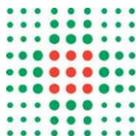
Nel caso che, con uno o più utenti, si passi a una presa in carico, questa avverrà secondo i criteri dell'intensità di cura (bassa, media, alta - allegato 4): saranno **individuali** e dovranno, definiti gli obiettivi, prevedere tempi di realizzazione e attività concordate con l'équipe di riferimento del Servizio AUSL inviante.

La programmazione, il coordinamento tecnico e il progetto complessivo e di cura dell'utente dei suddetti interventi fanno capo al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili.

Le tabelle sotto indicate riportano, per ogni tipologia, il tempo previsto e la quantificazione annua.

Si precisa che la distribuzione delle attività riportate nelle tabelle è da intendersi puramente indicativa e pertanto non vincolante potendo la stessa subire una diversa ripartizione.

Per ogni progetto/intervento attivato si dovrà compilare le apposite schede progetto (allegato 4).

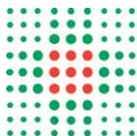


PROGRAMMAZIONE ANNUA SU 46 SETTIMANE					
		STRUMENTI	TOTALI		
	SETTIMANE	STRUMENTI	PROGETTI	PRESTAZIONI	ORE
PROSSIMITA' UM	46	5 contatti settimanali	1	286	
		1 verifica con équipe curante ogni 3 mesi			
		46 prestazioni indirette			
PROSSIMITA' CARCERE	46	15 contatti settimanali	1	832	
		1 verifica con équipe curante ogni 3 mesi			
		138 prestazioni indirette			
ALTA INTENSITA'	46	1 colloquio presa in carico	7	423	
		1 colloquio settimanali			
		1 verifica con équipe curante ogni 3 mesi			
		9 pr. Indirette (telefonate, relazioni...)			
MEDIA INTENSITA'	46	1 colloquio presa in carico	27	859	
		1 colloquio ogni 2 settimane			
		1 verifica con équipe curante ogni 4 mesi			
		5 pr. Indirette (telefonate, relazioni...)			
BASSA INTENSITA'	46	1 colloquio presa in carico	28	476	
		1 colloquio ogni 4 settimane			
		1 verifica con équipe curante ogni 6 mesi			
		3 pr. Indirette (telefonate, relazioni...)			
TOTALE			62	2875	3312
VERIFICA E PROGRAMMAZIONE CON REFERENTI ENTI AGGIUDICATARI					
PROGRAMMATICA	46	1 verifica programmatica semestrale di 4 ore			
TECNICA		1 verifica tecnica trimestrale di 4 ore			
		TOTALE VERIFICHE			100
TOTALE COMPLESSIVO					3.412

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E IMPEGNO ORARIO

Il servizio dovrà essere svolto da personale fornito dall'aggiudicatario, secondo progetti concordati con il Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili.

Qualora si renda opportuno attivare uno degli interventi sopra descritti, l'équipe clinica del Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili, titolare del progetto di cura, tramite il proprio educatore professionale/assistente sociale, prende contatti con il coordinatore della Ditta aggiudicataria per concordare la pianificazione del progetto. Contestualmente il referente della Ditta fornisce il nominativo dell'operatore che seguirà il progetto, concordando un incontro tra i professionisti del Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili e dell'afferente U.A. e l'operatore della Ditta aggiudicataria, che diventa l'operatore di riferimento del progetto affidato. Devono essere previsti contatti con l'équipe afferente al Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili di verifiche in itinere e conclusive, corredate dalla documentazione che sarà ritenuta necessaria.



PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

L'aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio attraverso le seguenti professionalità: assistenti sociali e educatori professionali.

Le figure professionali, richieste per l'espletamento del servizio, dovranno possedere i seguenti titoli:

Assistente Sociale

- laurea in Servizio Sociale
- iscrizione all'albo professionale

Educatore Professionale

- educatore professionale (ex D.M. 520/98 e titoli dichiarati equipollenti)
- educatore professionale socio-sanitario, educatore professionale socio-pedagogico (ex Legge 205/2017 e Legge 145/2018)

SERVIZI ACCESSORI

a) Trasporti

Le spese di trasporto sono a completo carico della Ditta aggiudicataria e ricompresi nel canone offerto (costi presunti annui stimati € 400,00).

b) Materiali di consumo

I materiali di consumo (es. materiale di cancelleria e quanto altro disponibile nel magazzino aziendale) relativi alle attività riabilitative oggetto del presente capitolato, sono a carico dell'Azienda USL.

MONITORAGGIO E INDICATORI QUALITATIVI

1) Indicatore della evidenza del lavoro svolto (intensità di cura)

$$\frac{\text{N° progetti documentati}}{\text{N° progetti attivati}} \times 100 \quad \text{standard} > 80\%$$

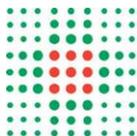
Rilevabile attraverso l'apertura del "trattamento" in SistER (S 07)

2) Indicatore della condivisione del caso in équipe (intensità di cura)

$$\frac{\text{N° verifiche effettuate}}{\text{N° verifiche programmate}} \times 100 \quad \text{standard} > 70\%$$

Rilevabile attraverso l'inserimento delle seguenti prestazioni SistER:

51 Discussione c/o SerDP del caso in équipe e 52 Discussione del caso con colleghi



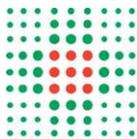
3) Monitoraggio dei progetti di Prossimità

Da indicazione della Regione, monitoraggio del numero contatti, rilevabili attraverso le prestazioni in SistER

INDICATORI QUANTITATIVI

Viene definito, come indicatore quantitativo, il raggiungimento dell'obiettivo di un numero di **contatti con utenti ≥ 120**

Qualora dalle verifiche effettuate al 31 dicembre, da parte del Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche o suo delegato, risultasse che gli indicatori quantitativi non rispondono ai criteri di valutazione individuati, si procederà, in misura proporzionale, ad una riduzione del canone stesso nella fatturazione di dicembre.



LOTTO 3)

SERVIZIO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE IN MATERIA DI CONSUMI PROBLEMATICI RIVOLTE AD ADOLESCENTI E ADULTI DEL TERRITORIO DEI DISTRETTI DI BOLOGNA, PIANURA EST E PIANURA OVEST

Il Servizio di Promozione alla salute opera sul territorio dei Distretti di Bologna (Spazio Giovani), Pianura Est e Pianura Ovest e si declina in:

- Interventi educativi, informativi e formativi rivolti ad adolescenti e adulti
- Counseling individuale e/o di gruppo e accompagnamento ai servizi territoriali
- Lavoro di prossimità

UTENZA

Le attività di promozione della salute sono rivolte al bacino d'utenza in carico ai SerDP di Bologna, di San Giovanni in Persiceto, Budrio e San Giorgio di Piano, a adolescenti e adulti del Distretto di Bologna (Spazio Giovani) e a famiglie, istituzioni pubbliche e private (Comuni, scuole, associazione, centri di formazione).

Articolazione analitica del servizio oggetto del presente capitolato in capo alla Ditta aggiudicataria.

OBIETTIVI

- Stimolare una corretta rappresentazione e consapevolezza dei comportamenti a rischio di dipendenza patologica
- Ridurre l'insorgenza di comportamenti a rischio attraverso interventi di prossimità

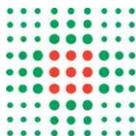
SEDI

Le sedi di svolgimento delle attività di prevenzione e promozione alla salute sono quelle definite nel sito dell'AUSL di Bologna; si precisa che non è previsto alcun riconoscimento economico per il tempo di percorrenza né per il chilometraggio volto al raggiungimento della sede.

PROGETTI SPECIFICI

- Interventi educativi, informativi e formativi rivolti ad adolescenti e adulti
- Counseling individuale o di gruppo e accompagnamento ai servizi territoriali
- Lavoro di prossimità

Per ogni progetto/intervento si dovrà compilare l'apposita scheda progetto (allegato 7) e si dovranno, definiti gli obiettivi, prevedere tempi di realizzazione, attività ed eventuali spese preventivate concordate con l'équipe curante.

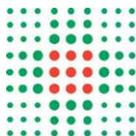


- **INTERVENTI EDUCATIVI, INFORMATIVI E FORMATIVI:** prevedono interventi nelle classi e sportelli di consulenza interni agli istituti scolastici e in altri contesti del territorio; viene svolta attività di informazione anche agli adulti significativi
- **COUNSELING INDIVIDUALE E DI GRUPPO:** gli sportelli di consulenza devono avere l'apertura minima indicata sul sito Internet dell'AUSL e un orario indicativo dalle 14.00 alle 18.00. Gli sportelli sono rivolti ad adolescenti, giovani e adulti e offrono consulenza sui comportamenti a rischio. Ogni variazione di orario o giorno di apertura rispetto a quanto comunicato sul sito Internet dell'AUSL, deve essere preventivamente concordato con gli operatori SerDP e autorizzato dal referente del progetto, che provvederà a comunicare la variazione al Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche o suo delegato.
- **LAVORO DI PROSSIMITÀ:** sportelli, educativa di strada, momenti informativi in occasione di eventi nei luoghi di aggregazione; è svolto nei territori dei Distretti di Bologna, Pianura Ovest e Pianura Est.

Di seguito la declinazione delle attività distinte in: 1) Distretto di Bologna e 2) Distretti di Pianura Est e Ovest, con quantificazione annua delle ore e delle prestazioni. Le prestazioni indirette sono indicative e sono state calcolate su una media del 20% delle prestazioni dirette, per le attività di counseling; del 30% delle prestazioni dirette sugli interventi educativi/informativi e sul lavoro di prossimità.

1) ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ALLA SALUTE A FAVORE DI UTENTI DEL DISTRETTO DI BOLOGNA

ATTIVITÀ DI PROSSIMITÀ A FAVORE DI UTENTI DEL DISTRETTO DI BOLOGNA					
PROGRAMMAZIONE ANNUA SU 26/46 SETTIMANE					
	SETTIMANE	STRUMENTI	TOTALI		
			PROGETTI	PRESTAZIONI	ORE
INTERVENTI EDUCATIVI INFORMATIVI ADOLESCENTI	26	1 incontro settimanale con gruppi classe, gruppi pari, adulti, sportelli scolastici	6	215	260
		1 verifica con équipe ogni 3 mesi			
		8 prestazioni indirette (contatti con scuole, gruppi per programmazione)			
COUNSELING INDIVIDUALE E DI GRUPPO	46	1 verifica complessiva per tutti i progetti con équipe curante ogni 3 mesi		4	552
prestazioni indirette complessive		16 prestazioni Indirette complessive (telefonate, relazioni...)		16	
counseling alta intensita'		1 colloquio settimanale	3	138	
counseling media intensita'		1 colloquio ogni 2 settimane	18	414	
counselin bassa intensita'		1 colloquio ogni 4 settimane	8	92	
LAVORO DI PROSSIMITÀ'	26	1 incontro/evento mensile	5	52	52
		1 verifica con équipe ogni 3 mesi			
		2 prestazioni indirette			
TOTALE			40	931	864



2) ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE PER GIOVANI E ADULTI DEI DISTRETTI DI PIANURA EST E PIANURA OVEST

È richiesto che i servizi sopraelencati si svolgano con la presenza contestuale di due operatori.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ALLA SALUTE A FAVORE DI UTENTI DEL DISTRETTO DI PIANURA EST E OVEST					
PROGRAMMAZIONE ANNUA SU 26/46 SETTIMANE					
	SETTIMANE	STRUMENTI	TOTALI		
			PROGETTI	PRESTAZIONI	ORE
INTERVENTI EDUCATIVI INFORMATIVI ADOLESCENTI E ADULTI	26	1 incontro settimanale con gruppi classe, gruppi pari, adulti, sportelli scolastici	33	1181	1432
		1 verifica con équipe ogni 3 mesi			
		8 prestazioni indirette (contatti con scuole, gruppi per programmazione)			
COUNSELING INDIVIDUALE E DI GRUPPO	46		6		478
prestazioni complessive		1 verifica trimestrale con équipe curante per i progetti di prese in carico		4	
counseling alta intensita'		prestazioni indirette da fare durante le ore di apertura degli sportelli			
counseling media intensita'		1 colloquio settimanale			
counselin bassa intensita'		1 colloquio ogni 2 settimane			
LAVORO DI PROSSIMITA'	26	1 incontro/evento mensile	8	78	200
		1 verifica con équipe ogni 3 mesi			
		1 prestazioni indirette			
TOTALE		TOTALE	47	1264	2110
attività di verifica e programmazione	46	1 verifica di 4 ore quindicinale con referente SerDP			92
attività di coordinamento		7,30 ore settimanali di coordinamento			345
		TOTALE			2547

SERVIZI ACCESSORI

a) Trasporti

Le spese di trasporto sono a completo carico della Ditta aggiudicataria e ricompresi nel canone offerto (costi presunti annui stimati € 200,00).

b) Materiale di consumo per le attività di cui al punto 2)

La ditta dovrà provvedere:

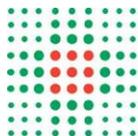
- all'acquisto di alimentari, cancelleria, materiale per allestimento, materiale informativo, video ed editoriale. Si specifica che quest'ultimo materiale, una volta acquistato, resterà di proprietà dell'Azienda USL
- a materiali per la realizzazione degli interventi di prevenzione (mini etilometri, profilattici, gadget etc)

Le spese per il materiale di consumo sono a completo carico della Ditta aggiudicataria e ricompresi nel canone offerto (costi presunti annui stimati € 200,00).

PERSONALE DA IMPIEGARE NEI SERVIZI

L'aggiudicatario dovrà garantire la gestione dei servizi attraverso le seguenti professionalità:

- educatori professionali per il servizio educativo riabilitativo;
- educatori professionali, sociologi/laurea in scienze politiche con indirizzo sociologico o psicologi per lo sportello lavoro;
- educatori professionali, psicologi, sociologi/laurea in scienze politiche con indirizzo



sociologico, per il servizio prevenzione.

Le figure professionali, richieste per l'espletamento del servizio, dovranno possedere i seguenti titoli:

Educatore Professionale

- educatore professionale (ex D.M. 520/98 e titoli dichiarati equipollenti)
- educatore professionale socio-sanitario, educatore professionale socio-pedagogico (ex Legge 205/2017 e Legge 145/2018)

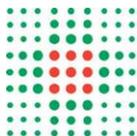
Sociologo

- laurea in Sociologia o titolo equipollente

Psicologo

- laurea in Psicologia
- iscrizione all'Ordine professionale

Dovrà inoltre fornire n. 1 operatore con vissuto di tossicodipendenza e comprovata esperienza formativa nell'ambito del Settore Tossicodipendenze (Operatori Pari), e n. 1 operatore per la gestione del coordinamento del Lotto 1), in possesso dell'attestato regionale di coordinatore di funzioni di prossimità in base D.G. RER 1533/2006.



MONITORAGGIO E INDICATORI QUALITATIVI

1) Interventi educativi informativi

$$\frac{\text{N° progetti documentati}}{\text{N° progetti attivati}} \times 100 \quad \text{standard} \geq 80\%$$

Rilevabile attraverso la registrazione in AVELCO e le schede progetti (allegato 7)

2) Counseling individuale e di gruppo

$$\frac{\text{N° accessi agli sportelli}}{\text{N° ore aperture sportello}} \quad \text{standard} \geq 0,50$$

Rilevabile attraverso le attività di prevenzione di SistER e le schede progetti (allegato 7)

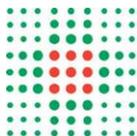
3) Monitoraggio dei progetti di prossimità

Da indicazione della Regione, monitoraggio del numero contatti, rilevabili attraverso le prestazioni in SistER.

INDICATORI QUANTITATIVI

Viene definito, come indicatore quantitativo, il raggiungimento dell'obiettivo di **n. 26** progetti annui per Bologna; e **32** progetti per il Distretto di Pianura Est e Ovest

Qualora dalle verifiche effettuate al 31 dicembre, da parte del Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche o suo delegato, risultasse che gli indicatori quantitativi non rispondono ai criteri di valutazione individuati, si procederà, in misura proporzionale, ad una riduzione del canone stesso nella fatturazione di dicembre.



LOTTO 4)

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E REINSERIMENTO IN AMBITO LAVORATIVO ALL'INTERNO DI UN CONTESTO LABORATORIALE ARTISTICO ARTIGIANALE

OBIETTIVO DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ

Fornire interventi di accompagnamento, di formazione e di avviamento lavorativo nell'ambito delle dipendenze patologiche attraverso le seguenti attività:

1. attività artistico artigianali con finalità inclusive e di accompagnamento alla riattivazione di competenze relazionali e tecnico-artigianali, all'interno di un contesto protetto e regolato
2. attività formative e di avviamento al lavoro.

La programmazione e il coordinamento degli interventi riabilitativi fanno capo ai SerDP.

A. Interventi con finalità inclusive e di accompagnamento per la riattivazione di competenze rivolti a utenti con progetto multidimensionale (tifo D)

OBIETTIVI

Promuovere cambiamenti nello stile di vita in relazione alle possibilità/volontà della persona attraverso un percorso in ambito laboratoriale protetto.

PROGETTO SPECIFICO

Sostegno allo sviluppo delle attitudini e capacità della persona; sostegno per il riconoscimento e l'acquisizione delle regole di contesto, dell'individuazione corretta dei ruoli presenti nell'ambiente di lavoro, riconoscendone le caratteristiche specifiche; sostegno all'instaurazione di rapporti interpersonali finalizzati alla collaborazione.

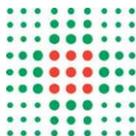
B. Interventi con finalità formative e di accompagnamento al lavoro rivolti a utenti con progetto multidimensionale (tifo C)

OBIETTIVI

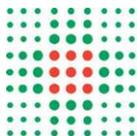
Potenziare le autonomie e le competenze della persona sugli aspetti relazionali, formativi e lavorativi.

PROGETTO SPECIFICO

Accompagnamento verso progetti evolutivi e di graduale emancipazione; sostegno per l'acquisizione di competenze attraverso un percorso formativo in ambito lavorativo.



A. Interventi con finalità inclusive e di accompagnamento per la riattivazione di competenze rivolti a utenti con progetto multidimensionale (TIFO D)				
Obiettivo	Progetto delegabile	Tempo previsto e strumenti	Totale utenti	Totale ore
Promuovere cambiamenti nello stile di vita in relazione alle possibilità / volontà della persona	Sostegno per il riconoscimento e l'acquisizione di regole di contesto e di relazioni adeguate; sostegno allo sviluppo delle attitudini e capacità della persona	35 ore di apertura settimanale del servizio distribuite in 46 settimane, all'interno delle quali devono esserci almeno: <ul style="list-style-type: none"> • attività laboratoriale (25 ore settimanali) e incontri trimestrali con referente progetto • incontri mensili collettivi di segnalazione e verifica (2 h ciascuno) • 1 colloquio presa in carico (1 h) • colloqui di sostegno all'utente al bisogno • colloqui trimestrali di verifica con équipe SerDP (1 h ciascuno) 	12*	
B. Interventi con finalità formative e di accompagnamento al lavoro rivolti a utenti con progetto multidimensionale (TIFO C)				
Obiettivo	Progetto delegabile	Tempo previsto e strumenti	Totale utenti	Totale ore
Potenziare le autonomie e le competenze e della persona sugli aspetti relazionali, formativi e lavorativi	Accompagnamento verso progetti evolutivi e di graduale emancipazione; sostegno per l'acquisizione di competenze acquisite attraverso un percorso formativo in ambito lavorativo	35 ore di apertura settimanale del servizio distribuite in 46 settimane, all'interno delle quali devono esserci almeno: <ul style="list-style-type: none"> • attività tutoriale (20-30 ore settimanali) e incontri trimestrali con referente progetto • incontri mensili collettivi di segnalazione e verifica (2 h ciascuno) • 1 colloquio presa in carico (1 h) • colloqui di sostegno all'utente al bisogno • colloqui trimestrali di verifica con équipe SerDP (1 h ciascuno) 	12*	
TOTALE PROGETTI A + B			24	1610



* Si precisa che la distribuzione degli interventi è da intendersi indicativa e pertanto non vincolante, potendo la stessa subire una diversa ripartizione, tenendo presente gli standard individuati.

UTENZA E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Il servizio riabilitativo e formativo nell'area delle tossicodipendenze è rivolto alla seguente tipologia di utenza:

- Gruppo bassa soglia che comprende anche persone attive rispetto all'uso di sostanze psicotrope, un percorso di tossicodipendenza anche con vari tentativi di cura alle spalle e a volte con una situazione sanitaria compromessa;
- Gruppo media–alta soglia composto da persone che sono in un percorso riabilitativo integrato e/o in fase di reinserimento; si trovano quindi ad affrontare percorsi finalizzati all'autonomia, utilizzando le attività come ulteriore passaggio verso l'integrazione sociale.

Il bacino d'utenza è da intendersi quello dell'AUSL di Bologna, nello specifico gli utenti in carico ai SerDP del DSM-DP.

Gli utenti sono individuati e inviati dai SerDP del DSM-DP. La segnalazione avverrà all'interno di incontri mensili alla presenza degli operatori SerDP, referente di progetto SerDP e operatori dell'aggiudicatario, tramite apposita scheda (allegato 8).

Mensilmente il referente SerDP del progetto dovrà compilare un elenco dettagliato degli utenti inseriti (allegato 9) sulla base del quale l'aggiudicatario farà un elenco riassuntivo (allegato 3).

L'aggiudicatario, per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati, si impegna ad accogliere fino ad un massimo di **24 utenti** in un percorso inclusivo, di accompagnamento e di avviamento al lavoro personalizzato e garantisce l'attività formativa e tecnico-artigianale.

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E IMPEGNO ORARIO

Il servizio dovrà essere svolto in maniera continuativa da personale alle dipendenze dell'aggiudicatario, secondo piani di lavoro concordati con il SerDP.

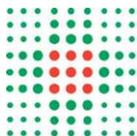
Per quanto riguarda le attività artistico artigianali si prevede una apertura del servizio per un massimo di 7 ore giornaliere con l'utenza (35 ore settimanali) per un totale di 1610 ore su 46 settimane.

L'orario di svolgimento delle attività sotto indicate potrà essere articolato diversamente in base alle caratteristiche delle attività stesse. Per gli utenti che svolgono attività continuativa in orario mattutino e pomeridiano viene garantito il pasto dalla Ditta aggiudicataria.

L'aggiudicatario si impegna a commercializzare i prodotti del Laboratorio e a reinvestire i proventi nella gestione dell'attività.

PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

L'aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio avvalendosi di maestri d'arte con specifiche competenze professionali e tutor di attività con comprovata esperienza di almeno 5



anni nel settore artistico artigianale e nell'implementazione di progetti e attività innovative che favoriscano sbocchi lavorativi per fasce deboli.

COMPITI DELL'AZIENDA USL

Spettano all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna le seguenti funzioni:

- la definizione degli obiettivi da raggiungere relativi ad ogni percorso avviato all'interno del laboratorio
- la supervisione dei percorsi formativi
- le verifiche periodiche, con gli operatori referenti dei casi e i referenti istituzionali
- la valutazione in ordine alla qualità del servizio.

L'Azienda USL individua un referente di progetto che concorre alla definizione del progetto stesso, coordina le procedure di ingresso degli utenti, presiede l'incontro mensile con gli operatori referenti dei casi e i formatori.

INDICATORI QUALITATIVI

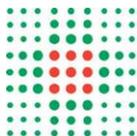
1)
$$\frac{\text{Numero medio abbandoni}}{\text{Numero medio utenti inseriti}} \times 100 \quad \text{standard} \leq 25\%$$

Rilevabile attraverso il software dell'Osservatorio Epidemiologico

INDICATORI QUANTITATIVI

Viene definito, come indicatore quantitativo, il raggiungimento dell'obiettivo di numero utenti inseriti nel laboratorio ≥ 18 , su base mensile.

Qualora dalle verifiche effettuate al 31 dicembre, da parte del Responsabile del Processo Assistenziale nelle Dipendenze Patologiche o suo delegato, risultasse che gli indicatori quantitativi non rispondono ai criteri di valutazione individuati, si procederà, in misura proporzionale, ad una riduzione del canone stesso nella fatturazione di dicembre.



LOTTO 5)

SERVIZI DI OSPITALITÀ ABITATIVA DI TRANSIZIONE PER PERSONE ADULTE IN FASE DI REINSERIMENTO SOCIALE

OBIETTIVI DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ

Fornire un servizio di ospitalità abitativa di transizione rivolta a persone adulte in fase di reinserimento sociale segnalate dai SerDP del DSM-DP.

Gli aggiudicatari si impegnano a mettere a disposizione due appartamenti:

- un primo appartamento con una disponibilità da un minimo di un posto letto ad un massimo di quattro posti letto,
- un secondo appartamento con una disponibilità da un minimo di un posto letto a un massimo di cinque posti letto (più un posto letto da attivare in situazione di emergenza temporanea).

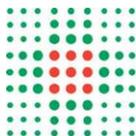
La permanenza presso gli appartamenti è prevista per un massimo di 24 mesi. Le ammissioni e le dimissioni sono concordate con il Servizio inviante. Ogni progetto è da ritenersi personalizzato in base ad un'attenta analisi dei bisogni e alle caratteristiche delle persone accolte.

Obiettivo principale è quello di favorire l'autonomia dei beneficiari, sviluppando relazioni positive attraverso dinamiche estranee alla dipendenza dalle sostanze, permettendo agli ospiti di rafforzarsi e di ritrovare le risorse possedute, indebolite dai percorsi di devianza e tossicodipendenza per intraprendere un percorso di reinserimento economico e sociale.

Le verifiche sullo stato di ogni singolo progetto sono effettuate attraverso incontri periodici di coordinamento tra gli operatori ed i Servizi invianti e riunioni a cadenza regolare con tutti gli ospiti del gruppo appartamento.

L'aggiudicatario redige una relazione semestrale che consegnerà al Servizio inviante come verifica dell'andamento del progetto all'interno della struttura.

L'aggiudicatario si impegna ad assistere gli ospiti nella gestione della quotidianità (relazione con gli altri, pulizia personale e della casa), nel rispetto degli impegni, nello sviluppo dell'identità sociale e lavorativa, attraverso colloqui individuali e attività di gruppo.



SERVIZI DI OSPITALITÀ ABITATIVA DI TRANSIZIONE PER PERSONE ADULTE IN FASE DI REINSERIMENTO SOCIALE			
Obiettivo	Progetto delegabile	Tempo previsto e strumenti	Totale utenti
Fornire un servizio di ospitalità abitativa a utenti SerDP in fase di reinserimento sociale	<p>Completa gestione delle unità abitative:</p> <p>Reperimento alloggi e loro amministrazione</p> <p>Organizzazione del funzionamento tecnico in relazione all'utenza</p>	<p>Unità abitative aperte 365 giorni l'anno. In merito al funzionamento tecnico, si richiedono almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri trimestrali con referente progetto AUSL <p>In relazione alla gestione dell'utenza, si richiedono almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un colloquio di presentazione/ conoscenza utente con il SerDP inviante • un colloquio presa in carico all'atto dell'ingresso con sottoscrizione del regolamento • colloqui di sostegno all'utente • gruppi settimanali con gli utenti di carattere organizzativo • colloqui di verifica con équipe SerDP sui singoli utenti 	n. 9 divisi in due unità abitative

UTENZA

Soggetti adulti maschi a rischio emarginazione, in fase di reinserimento sociale, segnalati dai SerDP del DSM-DP dell'Azienda USL di Bologna.

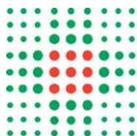
L'idoneità all'accoglienza sarà valutata in base alle condizioni sanitarie, psicologiche e sociali di autonomia o preautonomia; alla capacità e motivazione della persona ad avviare un percorso graduale di integrazione sociale, lavorativa, relazionale; alle capacità di rispettare le regole di convivenza indicate nel regolamento che la persona deve sottoscrivere all'atto dell'ingresso nella struttura. Gli utenti in doppia diagnosi, seguiti da CSM e SerDP, sono esclusi dal target individuato, salvo le persone che, dopo una attenta valutazione dei servizi inviati, abbiano adeguati requisiti e risorse.

È a cura dell'aggiudicatario la definizione del regolamento.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE E DIMISSIONE

Le segnalazioni da parte del Servizio Dipendenze Patologiche avverranno mediante la presentazione della scheda "Proposta di inserimento" (allegato 10), analoga a quella in uso per le comunità terapeutiche, e la definizione di un progetto condiviso tra AUSL, utente e Ente aggiudicatario, nel quale siano indicati gli obiettivi principali e il periodo di permanenza presso la struttura (allegato 11).

L'ammissione e le dimissioni sono concordate tra l'aggiudicatario e i SerDP inviati.



I criteri di espulsione devono essere previsti dal regolamento e agiti in autonomia dall'aggiudicatario, previa condivisione con il Servizio inviante.

COMPITI DELL'AZIENDA USL

Spettano all'Azienda USL di Bologna le seguenti funzioni:

- verifiche periodiche, tramite il proprio personale dipendente dei SerDP o propri referenti tecnici dei progetti degli utenti inseriti
- la valutazione in ordine alla qualità del servizio reso dagli operatori convenzionati anche ai fini di quanto previsto dal precedente

L'AUSL individua un referente per il monitoraggio del buon andamento del progetto, in collaborazione con l'aggiudicatario e i SerDP invianti.

PERSONALE

L'aggiudicatario si impegna a collocare nel servizio personale idoneo in possesso dei requisiti e con comprovata esperienza di almeno tre anni rispetto alla gestione delle problematiche delle persone ospitate. Il personale garantisce continuità nella presenza all'interno della struttura e nel rapporto con gli ospiti.

Non è prevista la presenza h 24 di personale all'interno del gruppo appartamento.

PREZZI DEL SERVIZIO

Per ogni persona ospitata, il cui inserimento è stato formalmente autorizzato dal DSM-DP, verrà corrisposta una retta giornaliera, del valore indicato in offerta che non dovrà essere superiore a € 41,00 + IVA, per ogni giorno di effettiva permanenza presso il Gruppo Appartamento. Per le eventuali assenze il corrispettivo da erogare sarà così ridotto:

- retta piena per un periodo massimo di 2 giornate (fino a 3 notti), se queste assenze rispondono agli obiettivi del progetto terapeutico;
- nel caso si verifichino assenze per periodi più lunghi di 2 giornate, viene riconosciuta la retta piena per le prime 2 giornate e la retta al 20% per massimo 5 giorni, se queste assenze rispondono agli obiettivi del programma terapeutico;
- in caso di ricovero ospedaliero viene riconosciuta la retta piena per le prime 2 giornate e la retta al 20% per le restanti giornate di ricovero;
- nel caso si verifichino assenze dettate da altre cause (carcerazione, allontanamento volontario dell'utente non concordato) non viene riconosciuta alcuna retta.

Qualora l'ospite sia provvisto di un reddito fisso regolare, sarà invitato a partecipare al pagamento della retta.

CRITERI DI VERIFICA

La qualità del servizio sarà valutata in base al corretto utilizzo degli strumenti indicati e dei tempi previsti.

Per accettazione
(firma digitale del Legale Rappresentante)